

Antonini: *“Vorrei iniziare quest’intervista chiedendole qualcosa di personale, la sua famiglia ha legami con l’Ucraina, suo padre era ucraino e sua madre bielorusso: la situazione attuale in Ucraina la turba in modo particolare anche per questo?”*

Chomsky: “Non esattamente, non vedo il motivo per cui parlarne. Mio padre ha vissuto in un piccolo paese della parte occidentale dell’Ucraina che ha forti connessioni con la storia del popolo ebraico ma che ha vissuto anche le peggiori atrocità da parte di Hitler, e fu anche la terra dove fu costruito il primo moderno pogrom in cui centinaia di migliaia di ebrei morirono. (02:05) Mio padre fuggì dall’Ucraina nel 1913 ma il resto della sua famiglia fu sterminato, per quanto mi è dato sapere. La famiglia di mia madre fu uccisa nel 1942, durante l’olocausto dai Nazisti. Capisco la domanda ma è irrilevante per la questione. Infatti, la Polonia, a cui appartenevano in parte queste terre, e l’Ucraina sono cambiati profondamente da allora.”

Antonini: *“Dr. Chomsky, parliamo di ciò che sta succedendo in Ucraina in queste settimane, lei ha detto che l’aggressione russa di Vladimir Putin è un crimine. Secondo lei, quale è l’obiettivo di Putin, l’obiettivo è ancora l’annessione dell’Ucraina o addirittura le mire di Putin potrebbero essere addirittura più grandi?”*

Chomsky: “Non si può dire con certezza quali siano gli obiettivi di Putin. Ciò che il Cremlino dice, è che i russi hanno due obiettivi principali: la neutralizzazione dell’Ucraina, che perseguono da 30 anni, e la demilitarizzazione della stessa, e quindi di dare all’Ucraina lo stesso status del Messico, a cui è vietato qualsiasi alleanza militare con paesi avversari degli Stati Uniti come la Cina, per esempio. Tuttavia, c’è solo un modo per sapere con certezza quali siano i piani russi per l’Ucraina: perseguire la via diplomatica e negoziare con la Russia, cosa che gli Stati Uniti si rifiutano di fare. Infatti, gli Stati Uniti hanno ufficializzato il fatto che non considereranno alcuna richiesta russa in materia di sicurezza nei confronti della Russia.”

Antonini: *“Tuttavia, bisogna anche considerare che nemmeno Putin vuole negoziare. Il Presidente Macron ha tentato molte volte la via diplomatica ma non c’era margine di manovra: Putin non voleva negoziare.”*

Chomsky: “Non potremo mai sapere cosa vuole fare Putin, finché non si inizierà un negoziato con lui.”

Antonini: *“E per quanto riguarda Zelenski ha davvero l’intenzione di negoziare con Putin secondo lei? perché Zelenski non ha formalmente chiesto un negoziato, ma ha chiesto solo altre armi...”*

Chomsky: “Ha chiesto molte cose ma l’occidente ha scelto di ascoltare le richieste di armi ma non le altre richieste. Zelenski ha anche chiesto la neutralizzazione dell’Ucraina, aprendo alla concessione della Crimea e in parte anche del Donbass. Nel 2019, quando è stato eletto gli è stato dato un importante mandato di cercare la pace coi russi. Lui aveva iniziato a portare a termine questo mandato, era pure andato nel Donbass. Inoltre, ha cercato di implementare gli Accordi di Minsk proponendo qualche forma di autonomia alle regioni del Donbass, pensando alla creazione di una sorta di Confederazione Ucraina sul modello svizzero o belga. Tuttavia, le frange dell’estrema destra ucraina hanno subito minacciato il presidente, dicendo che se avesse implementato ciò, lo avrebbero ucciso. Se fosse stato supportato dagli Stati Uniti, lui avrebbe fatto tutto ciò perché è un uomo coraggioso, ma solo se fosse stato supportato dagli Stati Uniti. Ma l’America rifiutò. Anzi, l’America continuò a perseguire, insieme alla NATO, quella politica, nata nel 2015, di rendere l’Ucraina parte del comando NATO, attraverso la consegna di armamenti, programmi di addestramento

militare e esercitazioni congiunte, come reiterato dallo stesso segretario Stoltenberg. Questa politica poi è culminata in una dichiarazione congiunta tra USA e Ucraina del settembre 2021, in cui si presentava il programma per integrare completamente l'Ucraina nella struttura militare della NATO, attraverso altri programmi di addestramento avanzati e operazioni militari congiunte. Questo fu poi reiterato ed esteso il 10 novembre 2021.”

Antonini: *“Lei non sottovaluta il fatto che è l’Ucraina stessa che guarda ovest e non verso la Russia? Inoltre, questa è già la seconda invasione russa dell’Ucraina, dopo quella del 2014. Il popolo ucraina ha votato per Zelenski e molti altri paesi europei, come la Svezia e la Finlandia, vogliono unirsi alla NATO. Per di più, senza alcuna pressione da parte americana, semplicemente perché non si sentono sicuri.”*

Chomsky: “Non sto sottovalutando questo fatto. Ciò che i russi stanno facendo è un crimine paragonabile a quanto fatto da Hitler con l’invasione della Polonia del 1939 o dagli americani con l’invasione dell’Iraq del 2003, e che ha causato il più grande conflitto in Europa dalla Seconda guerra mondiale. Ripeto: non sto sottovalutando il problema, vorrei risolverlo, non voglio assistere alla distruzione dell’Ucraina. Per fare questo voglio dire quale è la verità su quanto è successo e capire esattamente cosa bisogna fare adesso. Domandarsi cosa si debba fare adesso è fondamentale. Una possibilità è quella di intraprendere un negoziato attraverso la via diplomatica. Questo significa che gli Stati Uniti e la Nato devono cambiare le loro posizioni e devono ovviamente offrire a Putin una via d’uscita. L’altra possibilità è quella di rifiutare un negoziato, dire “no, non offriamo alcuna via d’uscita a Putin e quindi condurremo il più orribile degli esperimenti”. Se ciò succede, si vedrà se Putin si arrenderà o se userà tutta la forza di cui dispone devastando e distruggendo l’Ucraina.”

Antonini: *“Grazie alle armi e agli aiuti inviati all’Ucraina, gli ucraini sono riusciti ad impedire l’invasione completa del loro paese. È corretto giusto fornire armi agli ucraini? La resistenza d’altronde ha bisogno di armi per potersi difendere.”*

Chomsky: “Lei “gioca con le parole” perché tutti sono d’accordo con ciò. Lei non considera la domanda cruciale: lei sarebbe disposto a condurre il più orribile degli esperimenti e scoprire così se Putin si arrenderà pacificamente o se userà tutto il suo armamento, che sicuramente possiede, per devastare l’Ucraina?”

Antonini: *“Ma Zelensky ha chiesto le armi, era giusto inviarle?”*

Chomsky: “Sì ma così si evita ancora la domanda cruciale. Siamo tutti d’accordo che l’Ucraina ha il diritto di ricevere le armi. Tuttavia, la domanda cruciale è: lei sarebbe disposto a condurre il più orribile degli esperimenti e scoprire così se Putin si arrenderà pacificamente o se userà tutto il suo armamento, che sicuramente possiede, per devastare l’Ucraina? Questo è una semplice domanda a cui si può rispondere sì o no.”

Antonini: *“Dr.Chomsky ma lei è sicuro che la Russia abbia davvero la capacità di distruggere l’Ucraina, perché per adesso hanno perso molti uomini e mezzi. Non è stato facile per loro invadere l’Ucraina e ciò ha avuto un costo per loro.”*

Chomsky: “Questo è ancora girare intorno alla questione: lei sarebbe disposto a condurre il più orribile degli esperimenti e scoprire così se Putin si arrenderà pacificamente o se userà tutto il suo armamento per devastare l’Ucraina? Da ciò non si scappa.”

Antonini: *“Sono rimasto molto sorpreso nel leggere che lei, che non ha una buona opinione del Presidente Biden, avrebbe sostenuto che l’ex Presidente Trump sarebbe*

la persona giusta per intraprendere un negoziato coi russi. Sono sorpreso perché lei in passato lo ha chiamato criminale, il più grande criminale della storia.”

Chomsky: “Tornerò su questo punto tra qualche secondo. Prima però vorrei registrare il fatto che lei preferisce il più orribile degli esperimenti così da vedere se Putin si arrenderà pacificamente o se userà tutto il suo armamento per devastare l’Ucraina. Torniamo alla nuova domanda: Trump ha detto che è giunto il momento di cercare una soluzione pacifica al conflitto, piuttosto che posticiparlo. Sì, ho detto ciò e mi sono limitato a dire che le parole di Trump sono corrette e che non vedo alcun motivo di ignorare queste parole solo perché Trump è attualmente il personaggio politico più pericoloso del mondo. Inoltre, non bisogna ignorare il fatto che le parole di Trump sono le uniche che abbia letto finora, insieme a quelle di Jeremy Corbyn, in cui si dice: no, non voglio condurre questo orribile esperimento ma sarebbe meglio iniziare un negoziato e trovare una soluzione prima di essere tutti morti.”

Antonini: *“Però mi ricordo che Trump ha affermato sul canale televisivo Fox che lui se fosse ancora presidente avrebbe minacciato la Russia con i sottomarini nucleari...”*

Chomsky: “Ci sono diverse fonti secondo le quali ha detto diverse cose. Ma ha affermato anche una cosa giusta a cui ho accennato, importante e di fatto unica. Negli Stati Uniti e in Gran Bretagna gli unici leader politici che hanno espresso questa posizione sono Corbyn e Trump. Non vedo nessun bisogno di nascondere la verità.”

Antonini: *“Dunque secondo lei l’unica via d’uscita da questa crisi è di rinunciare alla Crimea e di negoziare lo statuto del Donbass. Ma lei crede davvero che questo sarebbe sufficiente per Putin? A me pare che potrebbe sembrare una sconfitta ai suoi occhi, lui voleva di più...”*

Chomsky: “C’è una questione logica dalla quale non possiamo sfuggire. Una possibilità di uscire dalla crisi è di negoziare un accordo che offra a Putin una via d’uscita. L’alternativa, l’unica alternativa è di respingere il negoziato e di avviare un esperimento per vedere se Putin se ne va tranquillamente e accetta la sconfitta o se usa la sua forza per distruggere definitivamente l’Ucraina. Queste sono le scelte dettate dalla semplice logica.”

Antonini: *“Questo pone tuttavia un problema, quello del ricatto nucleare. Ogni paese che ha armi nucleari, la Russia, la Corea del nord o gli stessi Stati Uniti potrebbe conquistare altri paesi proprio avanzando questo ricatto...”*

Chomsky: “Vede la politica dichiarata degli Stati Uniti è quella di indebolire la Russia. Indipendentemente da quello che succede in Ucraina, dal grado di distruzione del paese. Questa è la nostra politica ufficiale. Putin può in ripicca avviare un confronto con la Nato che porterebbe a un’escalation che alla fine ci ammazzerebbe tutti. È una possibilità reale.”

Antonini: *“Dunque secondo lei gli Stati Uniti stanno giocando un gioco pericoloso, ma al tempo stesso ci si può chiedere cosa veramente vuole Washington, quale l’obiettivo ultimo? Pensa davvero che sia quello di distruggere il regime putiniano? O forse anche di far rinascere un neo imperialismo senza avversari?”*

Chomsky: “Nel caso dell’Ucraina l’obiettivo da anni è quello di integrarla nella Nato con la conseguenza che passo dopo passo può facilmente sfociare in una guerra nucleare.”

Antonini: *“Professor Chomsky però i paesi baltici o la Polonia hanno voluto entrare nella Nato, si sono sentiti minacciati, non sono stati costretti a farlo, non volevano semplicemente finire di nuovo sotto la tutela di Mosca... È stata una libera scelta, non una costrizione americana...”*

Chomsky: *“Questa è un'altra questione. Diamo uno sguardo alla storia. Nel 1991 il presidente Bush si è impegnato in modo chiaro, senza nessuna ambiguità con Michail Gorbaciov. Se quest'ultimo accettava una Germania unificata all'interno della Nato, il presidente americano si sarebbe impegnato a non estendere la Nato neanche un pollice a est, nella Germania dell'est. Questa promessa non è stata mantenuta.”*

Antonini: *“Ma quello non era un trattato, non c'era nulla di scritto, solo una discussione sulla quale si continua a dibattere oggi... Non c'è nulla di formale, nero su bianco...”*

Chomsky: *“Nei servizi della sicurezza nazionale ci sono i documenti originali: era una promessa chiara e senza ambiguità. George H. Bush lo sapeva molto bene e cominciò a implementare quell'intesa chiamata partnership per la pace aperta anche alla federazione russa. Nel 1997 per ragioni di politica interna Clinton dimenticò quelle intese ponendo una linea rossa da non valicare per la Georgia e l'Ucraina.”*

Antonini: *“Sì ma al tempo stesso come si può dimenticare il memorandum di Budapest del 1994, l'Ucraina ha consegnato il suo enorme arsenale militare alla Russia in cambio della sicurezza.... Ecco la Russia lo ha violato - e quell'accordo era scritto- invadendo la Crimea nel 2014. Questo professor Chomsky era un accordo vero, scritto nero su bianco...”*

Chomsky: *“Certo, è indiscutibile. E può vederlo in diversi modi. È stato violato dalla Russia ed è stata violata la carta delle Nazioni Unite. Lei ha ragione e su questo siamo d'accordo. Ma la questione cruciale è questa: gli Stati Uniti e la Nato hanno continuato a violare la promessa fatta da Bush offrendo all'Ucraina la possibilità di entrare nell'Alleanza Atlantica malgrado l'opposizione di Francia e Germania. Stoltenberg e gli Stati Uniti hanno continuato a spingere per integrare l'Ucraina nel comando Nato. Lei può essere critico con la Russia e io lo sono forse più di lei, ma la domanda cruciale è un'altra: cosa possiamo fare ora per evitare una guerra mondiale. Vede questa è una semplice questione di logica. Che molti in occidente non vogliono affrontare. O cambiamo radicalmente la nostra politica e avviamo un negoziato, oppure senza vie d'uscite Putin distruggerà l'Ucraina e questo potrà sfociare in una guerra atomica.”*

Antonini: *“Certo, questo nessuno lo desidera. Il problema però Noam Chomsky è che forse Putin non accetterà nulla che non sia una sua vittoria totale. Questo è un serio problema, non crede? In effetti Zelensky ha rinunciato alla rivendicazione di aderire alla Nato, tuttavia l'aggressione e la guerra continuano, non si sono fermate.”*

Chomsky: *“Vede, questo è un altro modo per non affrontare la vera questione. Lei fa delle speculazioni, e l'unico modo per verificare è tentare la strada negoziale. Altrimenti rimaniamo nel campo delle speculazioni. Dunque, pensiamo semplicemente a quanto ci detta la logica, che molti in occidente non vogliono vedere: o tentiamo la via negoziale per vedere cosa può muoversi, o insistiamo nell'esperimento di giocare d'azzardo con l'Ucraina, di giocare con il futuro del mondo con il rischio di scomparire.”*

Antonini: *“Senta ma al di là del presidente e del segretario di Stato, quale è la posizione del Congresso americano? Segue Biden o ci sono opposizioni, spaccature?”*

Chomsky: “Non vedo grandi spaccature sulla gestione dei rapporti e del confronto con Putin. Siamo al punto che la forza di pace negli Stati Uniti è ormai rappresentata dal Pentagono che pone il suo veto sulle misure più gravide di rischi, come ad esempio la no fly zone. Perché al ministero della difesa capiscono che una no fly zone significa di fatto un attacco alle installazioni dell’aeronautica all’interno del territorio russo. Questo significherebbe risposte russe e una guerra a tutto campo.”

Antonini: *“Lei ha espresso ammirazione per Zelensky ma anche lui aveva chiesto una no fly zone...”*

Chomsky: “come ho detto fortunatamente il Pentagono ha posto il suo veto. Perché una no fly zone significa una battaglia aerea tra Stati Uniti e Russia. Vede si può anche procedere con degli esperimenti e se questi portano a reazioni, ci sarà una guerra nucleare.”